

Apprendistato: fondamenti neuropsicologici

- I neuroni specchio sono cellule nervose che accoppiano i nostri gesti a quelli altrui, permettendoci di afferrare immediatamente il significato dei comportamenti che vediamo adottati da altri, nonché, addirittura, le loro intenzioni ed emozioni. E di poter poi ripetere questi comportamenti come nostri
 - Ci insegnano, quindi, che alla base dell'apprendimento stanno comportamenti altrui che, prima ancora di essere adottati dalla persona che dovrebbe esibirceli, sono concepiti da noi nello scopo che dovrebbero o potrebbero raggiungere, nei modi che seguiranno per raggiungerlo e, perfino, nei sentimenti profondi di cui sarebbero espressione (empatia). La circostanza vale sia quando i comportamenti osservati sono effettivamente eseguiti, sia quando sono soltanto abbozzati (intenzionati) o perfino che siano semplicemente ascoltati come un proposito verbale.
 - I neuroni specchio, inoltre, codificano non solo singoli comportamenti compiuti da un altro bensì anche intere catene di comportamenti osservati
-

Apprendistato: fondamenti pedagogici

- I fondamenti neuropsicologici sono comuni anche ad altri animali superiori: per cui anch'essi apprendono comportamenti e intenzioni

 - La differenza specifica dell'apprendistato umano risiede:
 - a) nell'intenzionalità molto più formalizzata e simbolica;
 - b) nel logos (dare ragioni intersoggettive del vero e del falso, del buono e del cattivo, del bello e del brutto, dell'utile e dell'inutile);
 - c) nell'azione (libera e responsabile) che supera i riflessi condizionati e le operazioni
-

-
- ❑ Stage: osservazione non di luoghi, di tempi e di modi, ma osservazione partecipata e mirata (analisi) delle azioni di persone in luoghi, tempi e modi
 - ❑ Apprendistato:
 - ❑ a) affiancamento alla persona che agisce in situazione
 - ❑ b) verbalizzazione reciproca delle azioni (scambi razionali)
 - ❑ c) simulazione di azioni in affiancamento
 - ❑ d) verbalizzazione reciproca delle azioni
 - ❑ e) svolgimento delle azioni in autonomia
-

Le ipotesi dell'esperienza

- Dimostrare la possibilità di attività formative senza separare:
 - Le ore d'aula da quelle di laboratorio/impresa
 - La teoria dalla tecnica e dalle pratiche
 - Le discipline "dure/di base/comuni" da quelle "morbide/professionalizzanti/di indirizzo"
 - Il tutor aziendale dal tutor scolastico/accademico
 - Gli enti e le parti sociali dalla soggettività specifica di ogni impresa/percorso formativo
 - Le competenze autentiche dai titoli di studio
 - Le competenze professionali e disciplinari da quelle personali/relazionali
-